

Abbonamenti:

St. ricevono all'Amministrazione. Via Vittorio Veneto 44	In Italia e Colonie	Estero - Anno	L. 112.50
	Trimestre	Trimestre	56.25
	6.00	Trimestre	28.15
	25.00	Mese	4.50

Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-65) e Succursali per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.60, ero naca rosa col. L. 1 - Necrologie, Concerti, Arte, Avvisi finanziari, comunicati col. L. 1.25. - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Gronaca Provinciale

Dalla Brianza Carnica

(Lettere dai campeggi degli esploratori)

PREONE, 11 agosto

...E venni quassù. Mi era stato detto che gli esploratori di Gemona avevano steso quassù le loro tende nel campeggio alpino. Volevo vedere e scattare per poi scrivere di loro se ne valeva la pena. La Gemona mi era stata indicata Preone: è un paese rivelluto che sorge sopra una collina tappezzata di macchie di verde, senza alcun strappo alle decorazioni. Vi si accede passando un lungo sentiero ghiallo sopra il letto ghiaioso del Tagliamento. Il borgo è bianco e le case annidate si levano sul colle, parte obliquo della valle, parte nascoste dalla vegetazione; tutte formate corona alla chiesa, che si alza nel vertice. Il paesaggio è veramente straordinario dal punto della collina dove solo alquanto prima di entrare in paese. Di fronte, i colli davanti si man mano in una serie di ripiani, coltivati a campo, a prato, rotti talvolta da pinete verdi scure, talvolta da rovere nudo, seminate da decine di pascoli, di casolari, di stamberghe, di capanne. A destra, la valle spaziosa che scende, ora piana, ora ondulata, ora precipitosa fino a Tolmezzo, dove un'altra montagna sembra la chiuda a conca. A sinistra come alle. Anche dolcemente incurvate come cupole michelangellesche, riapi, altre come il demone, altre rosse come fiamma ed altre bianche chiazze di verde, ed altre ancora fiere, languenti le loro cuspidi come pinnacoli golici, simmetriche costole di roccia che presentano tutte le forme dell'architettura in dimensioni gigantesche. In fondo il fiume sdraiato come un immenso serpente sopra un immenso letto di sasso; sembra che dorma e pur dormendo minacci.

Serpiglia una stradella fra i verdi pascoli, largo talvolta e sottile come un filo fra i neri degli abeti, che lo spezzano in diversi punti.

Sulle frangi altere scherzano le nuvole che si svelano a salutare, o si nascondono a farsi desiderare, e si proiettano ombre che fuggono, e si formano, lontano, si annidano e risorgono in una vicenda continua.

Vedo di trovarmi in un mondo nuovo, fatto di purezza e d'immensità; fra: improvvisi e veloci mi cammino dal pensiero al labbro, mentre nel lago del cuore si sprigiona una esplosione di sentimenti sacri: assaporo la voluttà di credere ed amare senza confini, e mando un riscontro, fatto di compassione e di mausa, alle... babiloniche della pianura, dove si odia e si uccide.

Dimentico il fine del mio viaggio. Mi richiamo ad esso un giovanotto esploratore che, nel suo caratteristico costume, mi passa accanto. Mi vedo da lui salutare scintillantemente, come fossi un capitano.

— Buon ragazzo — gli dico — sei degli esploratori di Gemona, tu?

— Sì, per servirla.

— Vorresti accompagnarmi al loro campo?

— Ben volentieri, signore: venga, venga non è lontano.

— E mi accompagna a lui frugolello vispo e simpatico, che mi aveva subito rubato mente e cuore, carezza e baci.

— Durante il breve cammino, seppi dalla mia piccola guida che gli esploratori si trovano quassù da una decina di giorni, che furono accolti con buona cura, e che si trovavano magnificamente bene sotto ogni aspetto, che avevano già fatte diverse escursioni: in più piccoli nei dintorni, i più grandi anche nelle alte montagne; che l'appetito formidabile veniva loro saziato con quattro sostanziosi pasti al giorno, che sotto le tende dormivano sul fieno soverosamente bene.

— Ecco! al campo, signore: vede? quello è il nostro direttore, che ci fa da papà e anche da mamma; quello è il nostro capo, il rag. Vittorio Benedetti; mi assiste, ci conduce in montagna, di cui ha una passione ardente; quell'altro, poi, è il Pre' Antonio, il parroco di Preone: se sapete quanto ha fatto e fa tutti i giorni per noi ha un cuore d'oro; viene ogni giorno a trovarci e noi gli facciamo addosso i poderosi churra.

La piccola tendopoli sorge in un vasto prato, a conca, concesso generosamente dall'autorità municipale; il luogo è ameno e salubre, ai piedi del bosco che copre totalmente l'alta montagna che gli sta alle spalle.

Gli esploratori l'hanno adornato con archi di verzura, con panche e tavole improvvisate. Agli ingressi hanno due di loro a guardia il giorno e di notte; vengono cambiate ogni volta se non viene pronunciata la regolamentare parola d'ordine.

In un canto sorge la cucina da campo; vediamo bollire due grandi pentole, con entro grossi pezzi di carne; nel centro v'è l'altare, dove viene celebrata la Messa dal direttore e intorno al quale vengono raccolti gli esploratori per la recita delle brevi preghiere del mattino e della sera.

In alto sventola il tricolore che viene issato al mattino e abbassato alla sera a suono di tromba, mentre gli esploratori allineati in plotone, lo salutano festosamente.

L'organizzazione e l'equipaggiamento si possono chiamare perfetti. Lo constatarono tutti i visitatori che furono gli numerosi, i quali gentilmente accolti e generosamente trattati, rimasero come noi altamente meravigliati e lieti di quella vita veramente sbrigata, che, lontana dalle riunioni umane, immette salute e forza ai nervi ed ai polmoni dei giovanelli nostri.

Edelweiss

SPILIMBERGO

Una lettera al Commissario Prefettizio sul monumento ai caduti

A che punto sono le pratiche

I sigg. Ciriani avv. Marco e Tomat Giovanni hanno indirizzato al sigg. Commissario prefettizio la seguente lettera:

«Alla circolare 30 luglio u. s., soltanta oggi a noi pervenuta, con la quale la S. V., in veste di Presidente del Comitato pro Monumento ai Caduti, invita gli oblatori a devolvere le somme raccolte e sottoscritte per la costruzione di un nuovo Asilo, riteniamo con la presente per spiegare la nostra conclusione.

«L'idea geniale e di indubitabile utilità di onorare i caduti nel modo che la S. V. propone, fu oggetto di discussione, insieme con altre proposte, ancora quando la numerosa riunione dei cittadini deliberò quasi unanimità di ricordare i Caduti in guerra con un monumento che avrebbe dovuto sorgere in Piazza del Plebiscito (Duomo). Ad attuare tale voto, venne nominato un Comitato per darne esecuzione.

«Mallo il concorso indetto per la scelta del bozzetto, il Comitato, del quale il Commissario di allora come oggi la S. V. divenne presidente d'ufficio, incaricava il prof. Nono di Longarone di redigere un progetto che si attenesse il più possibile alle condizioni del fatto concorso, progetto che avrebbe dovuto riportare l'approvazione del Comitato stesso.

«Ma il bozzetto presentato dal prof. Nono, non sortì questo consenso e, mentre si riteneva che all'erezione del monumento avremmo provveduto altrimenti, alcuni componenti del Comitato si crederono in diritto di poter suggerire al prof. Nono delle modificazioni per la conseguente esecuzione dell'opera. Ciò all'insaputa degli altri, che protestarono anche per iscritto contro l'operato arbitrario, i responsabili desistettero allora dal proposito, ma il prof. Nono iniziò le per risarcimento di danni, in confronto del Comitato. Questa lite, se è vera la voce che corre, sarebbe stata transata con il pagamento di alcune migliaia di lire al prof. Nono, somma che amiamo credere non sarà stata prelevata dai fondi raccolti, per la manifesta responsabilità personale di coloro che diedero motivo alla contestazione col progettista e per gli obblighi del depositario.

«Il Comitato stava intanto ampio mercato al prof. Mistruzzi di assolvere il compito che la surricordata riunione aveva demandato al Comitato stesso, dal quale si dimisero poco dopo alcuni dei suoi componenti come i sottoscritti.

«Passarono i mesi ed anche gli anni ed il progetto restò un pio desiderio ed è a credere che il prof. Mistruzzi sia decaduto dal compito affidatogli.

«In queste condizioni di fatto torna evidente ed è comunque necessario precisare per la pubblica conoscenza:

«Che il Comitato del quale la S. V. è presidente d'ufficio, era ed è un Comitato esecutivo per la costruzione del monumento e non già il Comitato al quale siano state devolute della cittadinanza le facoltà di deliberare sulla forma o modo migliore per onorare i Caduti;

«Che questo Comitato esecutivo è tenuto a render conto del proprio operato alla cittadinanza e segnalamente ai Municipali, ai Combattenti, alle famiglie dei Caduti ed agli oblatori;

«Che a costoro esclusivamente spetta — e non è di competenza del Comitato — che nella presiede — il deliberare il modo onde onorare i Caduti, anche se dei fondi raccolti e sottoscritti sono arbitri gli oblatori;

«Che l'adesione di costoro alla proposta della S. V. verrebbe a privare gli aventi diritto di deliberare sulla scelta del ricordo, ove nei suoi maggiori esponenti non fosse prima consultata.

«Per queste verità di fatto e per il rispetto dovuto a quanti hanno diritto a formare le nuove decisioni, i sottoscritti si trovano nella necessità di non poter oggi, come oggi, pronunciarsi e tanto meno fare adesioni alla proposta che la S. V. ha riassunto proposta che è degna della massima considerazione, mentre fanno presente l'opportunità che Vossignoria convuchi in pubblica adunanza i municipali, i Combattenti, i Rappresentanti delle Famiglie dei Caduti e i sottoscritti, per le deliberazioni più concilianti e più degne del nobilissimo scopo. — Fati: Ciriani avv. Marco, Giovanni Tomat ».

SACILE

Interessanti gare sportive

Il più grande campione del ciclismo a Sacile

Nel pomeriggio di ieri, davanti una folla di gente si svolsero le gare ciclistiche in pista. Alle ore 17, quando cominciò la corsa tutti i posti riservati al pubblico erano occupati, notati moltissimi, venuti dai paesi vicini.

Fino dal mattino oltre al campionissimo Girardengo, giunsero Binda, il trionfatore di Girardengo nel recente giro d'Italia, Zanaga il vincitore della corsa Milano-Torino, e Piccin, il nuovo astro del ciclismo italiano già partecipante nel giro di Francia. Anche Ottavio Bottecchia, il forte campione del ciclismo internazionale, giunse in tempo a parteciparvi.

Grande entusiasmo e interessamento per i campioni e per i dilettanti Barbarotto, Doro, Canavese ecc.

Alle 17 con puntualità si dà inizio alle singole gare che hanno il seguente risultato finale:

Gran premio d'estate, velocità dilettanti (metri 1000, giri 3): 1. batteria: 1. Chiaradia; 2. Corocher. — 2. batteria: 1. Dal Cin; 2. Bardeña; Finale: 1. Dal Cin; 2. Chiaradia; 3. Bardeña; 4. Corocher.

Gara di velocità Juniores (prova unica metri 1000): 1. Piccin; 2. Doro; 3. Barbarotto; 4. Canavese.

Gran premio degli assi, velocità (prova unica metri 1000): 1. Girardengo; 2. Binda; 3. Bottecchia; 4. Zanaga.

Inseguimento a coppie Juniores (prova unica km. 10): Piccin (Canavese ritirato) raggiunge Barbarotto-Doro.

Gran premio degli assi Australiana chilometri 10, giri 30): 1. Binda; 2. Zanaga; 3. Bottecchia; 4. Girardengo.

Mezzofondo dilettanti (km. 10, giri 30): 1. Chiaradia punti 19; 2. Dal Cin p. 16; 3. Bardeña punti 14; 4. Polo punti 8.

Giro d'Italia in pista (km. 20, giri 60): 1. Girardengo punti 33; 2. Zanaga punti 23; Binda punti 20; Bottecchia punti 16; (Girardengo vince sei traguardi, Binda uno e Bottecchia tre).

Dopo le corse, alle ore 21 la banda cittadina tiene un programma scelto e applaudito.

GORIZIA

La ricostruzione del Santuario del Monte Santo

In questi giorni abbiamo avuto occasione di recarci in vetta al Monte Santo, che vide tanti aspri combattimenti, tanto dolore e tanto eroismo.

Il convento, la chiesa e le case, con la guerra, erano state rase completamente al suolo e dopo la redenzione si pensò alla ricostruzione del prodigioso Santuario, che annualmente chiamava tanti pellegrini.

I fedeli infatti continuano a salire al Monte Santo e i grandi pellegrinaggi tradizionali continueranno certamente, tanto più che il convento, diretto dal valoroso Padre Serafino Inama, una bella e austera figura di frate pieno di fede e di patriottismo; è già ricostruito e mancano soltanto i lavori accessori.

Il convento è un maestoso fabbricato, costruito solidamente e accuratamente dall'imprenditore sig. Mattioli di Salcauo, sul bellissimo progetto dell'egregio architetto goriziano ing. Silvano Barich.

La Chiesa, che è in costruzione da diverso tempo, è a buon punto e anzi prossimamente s'incomincerà a coprirsi, per cui si calcola che sarà compiuta per la fine dell'anno venturo. La Chiesa sarà un vero capolavoro.

E' costruita in pietra del Santo e solo alcune parti vengono fatte in pietra artificiale. Per tali costruzioni vi è una macchina apposta che macera la pietra e un gruppo di operai specializzati preparano i blocchi di pietra artificiale, nelle varie forme desiderate dall'architetto. Una veloce macchina poi solleva le pietre, di modo che la costruzione procede celermente.

Attorno al grandioso edificio, che riuscirà una meraviglia del genere, lavorano oltre cento operai, sotto la vigile assistenza dell'imprenditore e dell'architetto.

I capitelli delle colonne sono stati disegnati dallo scultore goriziano prof. Francesco Fornasari e sono riusciti egregiamente. Ora il pittore goriziano prof. Luigi Spazzapan sta preparando i progetti per tre grandi vetrate colorate che rappresenteranno la Madonna, S. Francesco d'Assisi e S. Antonio di Padova. Le vetrate verranno poste in grandiosi rosini, uno nella facciata anteriore, già costruita, e gli altri nelle facciate laterali, in via di costruzione, che formeranno la croce cristiana della Chiesa.

Sulla facciata in una bella nicchia, verrà posta poi la statua della Beata Vergine, il cui bozzetto sta ora preparando il bravo architetto ing. Brunner.

Lo stemma di Gorizia al Vittoriale

Un telegramma d'Annunzio

Gabriele d'Annunzio ha inviato al senatore Giorgio Bombig il seguente nobile telegramma in occasione del dono dell'antico stemma di Gorizia, affiorato recentemente dalla città:

«Al Sindaco della città di Gorizia: — Ricevo il sacro segno della dittima città consacrata da tanto buon sangue italiano. Lo ricevo stante, mentre la mia anima in silenzio commemora il settimo anniversario del volo sopra Vienna. In ginocchio bacio la pietra e in questo atto voglio testimoniare la mia devozione a tutti i cittadini. — GABRIELE D'ANNUNZIO »

Il senatore Bombig ha così risposto al telegramma del Poeta:

«Gabriele d'Annunzio, Gandone Riviera. — Vostro telegramma ricevuto quando Esercito, combattenti, legionari, Vostri e cittadini commemoravano non anniversario della Vittoria di Gorizia. Sia il bacio del divino poeta impresso sull'emblema goriziano, il suggello più puro e sacro del sacrificio e della Vittoria nostri per cui questa parla dell'Isosono strettamente si avvicina ai destini della Regina del Quattrocento liberata dal Duca del Nevoiso. Con ossequi, riconoscenza e devozione. — Commissario Comune: Senatore BOMBIG ».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Trovata morta ai piedi della scala

Questa mane dal proprio figlio veniva trovata cadavere la vecchia ultra ottuagenaria Caterina Venturini fu Nicolò ved. Giusti abitante in Calle Chiesa di Via Castelf.

La disgraziata giaceva supina ai piedi della scala della propria abitazione e presentava delle ferite alla testa.

Accorse il medico dott. Mario Stufferi il quale constatata la morte ne faceva regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria che sta indagando sulle eventuali responsabilità. Il fatto ha suscitato commenti ed ha prodotto viva impressione.

CAMPORFORNIO

Grave furto nella chiesa di Basaldella

Durante la notte scorsa, ignoti ladri, visitarono la chiesa di Basaldella. Essi entrarono nel tempio, scassinarono la serratura del tabernacolo e rubarono due pissidi di argento dorato, abbandonando sull'altare le sacre specie.

Asportarono poi i denari dalle cassette per le elemosine e quindi passati in sacristia gettarono tutto sossopra i cassetti asportando e bevendo qualche bottiglia di vino bianco pronto per le messe e bruciando alcune ostie che si trovavano in un cassetto per la consacrazione.

Dei ladri nessuna traccia; una donna che abita vicino alla chiesa avrebbe veduto uscire nel mattino assai per tempo un uomo da una porticina laterale, quella per la quale il ladro, od i ladri, sono indubbiamente entrati.

Manco male che il parroco aveva l'altra sera portato in casa, come in luogo più sicuro l'ostensorio, il calice, ed il piatto che serve per la messa: oggetti questi di valore rilevante. Il furto fu scoperto da due chierici, e venne subito annunciato ai fedeli col suono delle campane.

NIMIS

Saggio all'Asilo

Sabato, all'Asilo Infantile, alla presenza del fondatore R. Mons. B. Alessio, del Sindaco e di altre autorità, ebbe luogo il saggio finale. La festiciola cominciò con la benedizione della bandiera, impartita da Mons. Alessio. Furono madrine le signore Vittoria Lestuzzi e Grazia Picco, le quali non mancarono di fare una generosa offerta.

I nostri bimbi eseguirono con mirabile esattezza i vari punti del programma grazie alla preparazione diligente fatta dalle brave e infaticabili suore.

Và dato un elio e un ringraziamento ai signori Don Massimo Prenassi e Luigi Comelli, i quali, con pazienza ed amore coadiuvarono l'opera delle educatrici accompagnando al piano i vari esercizi. E una grazie di cuore a tutte le gentili signore e signori che onorarono la festa con la loro presenza ed aiutarono l'Asilo con le solite generose offerte.

Gita al Quarant

Domenica un gruppo numeroso di Uoelini andò in gita al monte Quarant (metri 1325).

Partirono all'alba; saliti i gioghi del Vigan, discesero poi a Pradielli e per Pers. Piapiano procedettero alla vetta prefissa. La gita è stata piacevolissima ed ha animato a nuove prove maggiori i nostri giovani.

PORDENONE

Per la Grande Pesca Pro Monumento e Mutuali

Il Comitato organizzatore sta tutto preparando per modo che la pesca Pro Monumento abbia a riuscire magnificamente.

Manifestazione sportiva

L'Unione Sportiva locale anche questo anno d'accordo col Comitato permanente dei festeggiamenti sta organizzando due grandi manifestazioni ciclistiche nei giorni 6 e 8 settembre p. v. ai Giardini Pubblici e nel 27 con una corsa su strada di 190 km. di percorso.

L'Unione Sportiva non vuol lasciare passare neanche quest'anno senza dare delle manifestazioni sportive che riusciranno certo importanti nel numero e qualità dei concorrenti. L'Unione Sportiva con queste gare darà l'addio ai... giardini pubblici che pur così rispondendo completamente allo scopo hanno dato modo di svolgere dei bellissimi spettacoli sportivi.

Il ventur oanno avremo il magnifico Campo col Velodromo ed allora, l'Unione Sportiva si farà maggiormente onore.

Per ora attendiamo con piacere e fiducia le prossime gare.

MANIAGO

Riunione politica

Domenica alle ore 16 in Maniago presso la sede del Municipio avrà luogo la riunione di tutti i Direttori dei Fasci della Zona.

Vi interverrà il Segretario Federale, generale Quintino Ronchi.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

VIGONOV

La tombola

Sabato 15 e domenica 16, avremo festeggiamenti in paese.

Giorno 15 pomeriggio: tombola: 1. tombola lire 500; terzo lire 50; quaterna lire 500; cinquina lire 450; 2. tombola lire 250.

La banda cittadina di Sacile svolgerà nella serata un classico programma, intercalato da uno spettacolo pirotecnico eseguito dai premiati fratelli Stefan di Vittorio Veneto. Non mancherà il ballo pubblico.

Giorno 16: nel pomeriggio si svolgeranno interessanti gare sportive e al pallinotto, libere a tutti e per le quali il Comitato mette a disposizione ricchi premi. Seguiranno la cuccagna, il tiro alle pignette e il ballo pubblico.

PAVIA-UDINE

Gare ciclistiche

Domenica 16 agosto 1925, indetta dalla locale Sezione ex Combattenti, avrà luogo la corsa ciclistica con la tradizionale festa da ballo.

Ore 14.30: partenza per la gara ciclistica sopra un percorso di 30 Km. con seguenti premi: 1. arrivato lire 100 medaglia d'argento e diploma — 2. lire 50 — 3. lire 40, id. — 4. lire 30 — 5. lire 20, id. — 6. lire 10, id. — 7. medaglia d'arg. e dipl.

Le iscrizioni si ricevono presso la locale Cooperativa di Consumo, verso la casa di lire 5 fino alle ore 14 del 16 c. m.

Alle ore 18, inizio del gran ballo. Suonerà una distinta orchestra con un ricco repertorio di ballabili.

Un illustre friulano: l'architetto Giambattista Comencini

Crediamo di far cosa gradita ai lettori e in pari tempo, di assolvere un preciso dovere di concittadini riproducendo il seguente cenno in lingua sull'architetto Comencini, mancato di vita or sono alcuni mesi a Napoli, ove dimorava da parecchi lustri in mezzo all'estimazione generale.

Lasciamo ad un valente architetto del Mezzogiorno di illustrare l'opera del Comencini, fratello del compianto patriottico prof. Francesco, pur egli mancato qualche anno fa. Ci limitiamo qui a ricordare un atto che rivela l'Uomo. Per quanto vissuto per tanto tempo in una grande città, da tutti riverito: pure volle che la sua salma venisse trasportata nella sua Udine, per dormire l'eterno sonno nella città che lo vide nascere e alla quale era legato da così vivo affetto. (N. d. R.)

Il lavoro di carattere commerciale non appagavano certo la sua forte passione per l'arte. L'artista trovava il modo di rivelarsi anche quando i committenti, per necessità economiche, lo costringevano entro i limiti della pura speculazione, giacché nelle parti murarie, sia nei tralicci si riscontrano nei particolari volgarmente abusati, notandosi sempre elementi e forme italiane, eleganti ed accurate.

Interessandosi ai più elevati problemi del Comencini portò il contributo spontaneo e disinteressato in molte, come questioni tecniche ed artistiche, fu membro del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri di Napoli, vice presidente del Consiglio d'Amministrazione del Museo Artistico Industriale membro della Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti; svolse pure numerosi studi e progetti di interesse pubblico con generosità di idee, raggiungendo pregi lavorati singolari.

Artisti valenti tra i più stimati d'Italia, quali il Tesorone ed altri, scrissero del Comencini con profonda ammirazione.

Il progetto del palazzo per l'esposizione di Belle Arti in Udine, esente per concorso (nel 1877) fu tra i più precelsi su 72 concorrenti.

Il progetto per il riordinamento del Centro di Firenze nel 1882 fu accolto entusiasticamente dagli artisti di quella città.

Il progetto di un grande e pittoresco albergo in Napoli a monte del Corso Vittorio Emanuele per conto del sig. Luoliger, ideale e larghe parate di masse e di ombre per essere veduto a distanza dal forestiero, sulla ridotta collina, rimane uno dei più felici suoi studi paesistici. Ricordo inoltre i disegni nel Colano della Bandiera della R. Nave Napoli e le sale di toilette per l'Ed. MM. nel Jaci Beale Triangravia, il progetto per un palazzo di Esposizione di Belle Arti in Napoli che racchiude indiscutibili pregi d'arte.

Le opere giovanili a Roma

Sono le opere dei suoi anni giovanili: la costruzione dell'Anfiteatro Umberto I in Roma, oggi Augusteum, nella quale soppo generalmente adattare alle forme umane dell'antico mausoleo di Augusto la struttura del ferro, del quale son fatte lo scheletro delle colonne e della volta;

La trasformazione e la decorazione della villa Telfener al Macao e la costruzione della grandiosa sala da ballo nello stile del settecento veneziano, con l'aiuto per la pittura dell'illustre decoratore Stella e del celebre Agurista Andreotti;

Alcuni edifici, in via Merulana a Roma per conto della Società Veneta decorati, con ricche ed importanti graditi;

Un monumento sepolcrale nel cimitero di Roma in stile archaico del quattrocento, eretto per il signor Ronchetti, ritenuto anche oggi fra i più belli e nel quale concorse anche l'opera del Macagnani;

Altre cappelle sepolcrali a Roma e numerosi villini ad Anzio nel 1883.

Il Comencini si trasferì quindi a Napoli, dove per circa un quarantennio svolse la sua meravigliosa attività nei due rami dell'ingegneria e dell'architettura.

Le opere eseguite a Napoli

A lui furono affidati: il progetto e la direzione di tutte le costruzioni relative alla piazza Municipio in Napoli; e la costruzione dei quattro grandi isolati ed il completamento del palazzo della Borghesia, dei quali egli per le mutate condizioni dei luoghi, modificò il progetto del celebre Enrico Alvino, riproducendo però col maggiore le decorazioni esterne;

La porta dell'Arsenale di Marina (1885) e la sistemazione dei Giardini Reali con la magnifica cancellata, il trasporto dei famosi cavalli di bronzo all'ingresso, e la grandissima sala per il maneggio dei cavalli nella Reggia di Napoli con un soffitto a cassettoni riccamente decorato, che ha le dimensioni di m. 20 per 50;

La costruzione del palazzo Visconti a Via S. Lucia, nel quale si riscontrano pregevoli particolari decorativi nel prospetto; nell'androne nel cortile, dove risaltano artisticamente le linee della scala attraverso i grandi fiammiferi prospicienti in esso;

La trasformazione di un informe caseggiato sulla cima Poggio di S. Pantaleone in una ricca villa di capillare settecentesco per conto del Principe d'Abbr. Pagradide, lavoro che desta l'ammirazione universale, sia per le linee decorative, sia per il modo come son trattati il ferro, gli stucchi e i dipinti, tutti eseguiti su disegno di lui;

La trasformazione del palazzo del grande Hotel di Napoli costruito dall'architetto Schioppa, per adattarlo alle esigenze del tempo, lavoro di notevole difficoltà tecnica, nel quale si sono mosse e eleganti che, anche nella recente rinnovazione, sono state rispettate;

Il grande salone da ballo del Circolo Artistico Politecnico di Napoli.

L'inizio del palazzo dove ora trovavasi l'albergo Lombina, che successivamente egli trasformò ed ampliò, decorandone le sale;

Il restauro della monumentale chiesa in Morosanis, il cui soffitto cedente, analogo a quello della Croce di Lucca per valore artistico, ma molto più grande, ha potuto riprendere la primitiva forma e livello ed essere consolidato robustamente senza che nulla invidica all'esterno, la nuova opera;

La cancellata in stile settecentesco nella chiesa di S. Brigida di Napoli davanti al Palazzo della Madonna, e tanti e tanti altri.

L'artista

In tutte le produzioni del Comencini sono pregi caratteristici l'italianità dello stile, la ricerca del movimento nelle masse in armonia con l'ambiente nel quale doveva sorgere l'opera, la cura dei particolari, la varietà e gentilezza dei motivi architettonici.

Quando, all'inizio del secolo, molti giovani artisti tentavano di rammentare le arti decorative anche il Comencini fu sedotto dalla corrente nuova e svolse nelle ornamentazioni, specialmente interne, motivi nuovi e concetti al tempo. Appartengono a tale periodo la decorazione dell'albergo S. Lucia, della casa Discianni, Senonché le stranezze irragionevoli alle quali molti si abbandonavano, e delle quali fuggiva, ridussero il Comencini a ricercare l'impronta del Parte nella superabente ricchezza delle nostre tradizioni, ispirandosi alle quali, ma senza copiare, con elementi e con gusto italiano disegno e produsse cose nuove e belle rispondenti ai bisogni del tempo ed alle esigenze della vita attuale.

L'ingegno e la cultura, il fervore e l'entusiasmo col quale si dedicava a qualsiasi manifestazione artistica, l'assiduità nel lavoro e la rettificata qualità sue caratteristiche, l'istinto del professionista eminente, — l'impronta di rigorosa italianità nelle sue opere, le patriottiche tradizioni di famiglia che seppero la durezza dell'esilio avanti il Risorgimento, e nella breve ma dolorosa invasione del Veneto, la casa paterna distrutta e la perdita di tante e tante cose, e la passione con la quale, anche ammalato, seguì le vicende gloriose della nostra guerra d'indipendenza, il patriottismo, — la probità di vita, la gentilezza d'animo e la alta qualità morali del suo uomo.

Ing. Guido Milone

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE.

ULTIMA ORA

Ancora telegrammi dopo le elezioni a Spezia

ROMA, 12. — In occasione delle elezioni amministrative a Spezia sono stati scambiati fra l'on. generale Starace e S. E. il generale Siriani i seguenti telegrammi:

Eccellenza Siriani, Roma.
Cantiche nere Lungiana che superando brillantemente anche prova urne in piena disciplina e libertà hanno dato nuova prova sue naturali rappresentanze amministrative inviano Voi marinaio valoroso devotissimo collaboratore del Duce il loro devoto riconoscente saluto. - Starace.

Generale Starace, Spezia.
Mi congratulo per la sua bella vittoria dovuta come sempre al suo ardore. La ringrazio dell'affettuoso saluto che le ricambio con la cordialità nata dalle vicende insieme vissute. Firmato Siriani.

Vallombrosa ad un grande poeta inglese

VALLOMBROSA, 12. — Il 30 agosto alla presenza di S. A. R. Filippo di Savoia Duca di Pistoia, in rappresentanza di S. M. il Re d'Italia, dell'ambasciatore inglese a Roma, del Ministro della Marina, per iniziativa dell'ente per le attività toscane, degli amici di Vallombrosa e del Municipio di Reggello e della benemerita amministrazione forestale, verrà inaugurata una lapide con bassorilievo al sommo poeta inglese John Milton. Il discorso inaugurale sarà tenuto da Ugo Ojetti che ha dettato anche la lapide. La lapide è opera dello scultore Ambersen. I Comitati hanno lanciato per questa grande manifestazione italo-britannica un proclama dettato da G. Gargano.

La morte dell'ann. Galleati

ROMA, 11. — Si è spento stamane, alle ore 11, il vice-ammiraglio di squadra Leonardo Galleati. Nato a Trapani il 14 giugno 1869 entrò giovanissimo alla R. Accademia Navale di Livorno, conseguendo la nomina a guardiamarina il 24 giugno 1888 e quella di S. tenente di vascello il 30 giugno 1889. Percorse successivamente tutti i gradi della carriera fino a quello di vice-ammiraglio di squadra il 1923. Ricoprì le più svariate cariche e le più importanti, da quella di capo di gabinetto del ministro Millo, a quella di comandante in capo del dipartimento militare e marittimo di Taranto.

Un particolare degno di nota nella sua vita di marinaio è quello di avere risolto il Tevero col cacciatorpediniere «Granatiero» nel 1908.

7500 chilometri a volo

ROMA, 12. — Fervono i preparativi al Commiss. dell'Aeronautica e sul campo di aviazione di Mirafiori, a Torino, per l'aerocrociera che compiranno tre apparecchi del tipo da bombardamento diurno al comando del colonnello Bolognesi.

L'itinerario definitivo adottato si sviluppa su un percorso chilometrico di circa 7500 km. e su questa rotta: Torino, Udine, Vienna, Budapest, Leopoli, Kiev, Smolensk, Mosca, Orel, Charkov, Ecaterinopol, Odessa, Bucarest, Stambul, Sofia, Belgrado, Udine, Roma.

Italia e Jugoslavia

Voci di dimissioni smentite

BELGRADO, 12. — L'Agenzia «Avla» pubblica: il ministro del commercio Kravac, di ritorno a Belgrado, dopo una breve assenza ha smentito l'intenzione attribuitagli da alcuni giornali di voler rassegnare le proprie dimissioni a causa di una pretesa sua disapprovazione di alcune disposizioni delle convenzioni italo-jugoslave di Nettuno. Il ministro ha anche smentito di avere fatto dichiarazioni alla stampa circa le dette convenzioni le quali non sono state ancora discusse dal consiglio dei ministri.

Cortesie Bretoni

agli ufficiali e marinai italiani

LORIENT, 12. — Lo stato maggiore della divisione navale italiana ha ricevuto nel pomeriggio a bordo dell'esplosatore «Leone» le autorità marittime militari e civili del porto, l'ammiraglio Deoranz prefetto marittimo, il sindaco di Lorient, il sottoprefetto e il presidente della camera di commercio. Le navi erano magnificamente pavesate con il ponte adorno di piante. Il ricevimento è stato cordialissimo ed è seguito un the dancing. Sono state organizzate gite per gli ufficiali e gli equipaggi italiani che si sono recati a Jossigny e al castello del duca di Rohan. Gli ufficiali italiani hanno dichiarato che conserveranno un ottimo ricordo dell'ospitalità Bretona. Il Tigre è salpato per Nantes. Ove vi rimarrà fino al 14 agosto. Lo stato maggiore della nave è stato ricevuto a Nantes ufficialmente nel pomeriggio dalle autorità della città.

La Regina madre inaugura a Courmayeur la casa degli orfani genovesi

COURMAYEUR, 12. — Alla presenza di S. M. la Regina Madre e di un folla enorme è stata inaugurata ieri la casa degli orfani di Genova eretta da padre Semerari. Fra le numerose autorità presenti si notavano i senatori Raggio, Salmorighi di Bagno Rignon e gli on. Lantini e Olivetti, il rettore dell'Università di Genova prof. Revelle. Erano pure presenti moltissime autorità. S. M. la Regina Madre era accompagnata dalla contessa Pes di Villamarina e dal suo gentilissimo conte Nils di Cossilla. La folla ha fatto alla regina una entusiastica dimostrazione. Hanno parlato l'on. Lantini a nome del comune di Genova, l'on. il comm. Leale per il patronato degli orfani e padre Semerari. Il senatore Raggio ha offerto in fine nella sua villa un rinfresco alla Regina Madre e alle autorità.

La tappa di De Pinedo

INNISPAHL, 11. — Il comandante De Pinedo è qui giunto in volo.

S. E. Mussolini passa in rivista alcuni Reggimenti, a Roma

Un suo discorso plaudente all'Esercito

ROMA, 11. Stamane il presidente del Consiglio, Ministro della Guerra per intermittenza, on. Mussolini, si è recato alla Caserma Castro Pretorio per passare in rivista i reggimenti Piemonte Reale cavalleria, il 130 Artiglieria da campagna, e il 70 Reggimento Genio, che prossimamente partiranno per i campi. I reggimenti erano intervenuti con il personale e i materiali coi quali parteciperanno ai prossimi campi reggimentali. Gli ufficiali e la truppa indossavano la uniforme di marcia con elmetto o cappotto speciale.

L'on. Mussolini, avendo alla destra il generale Cavallero e alla sinistra il gen. Badoglio e seguito dalle altre autorità, ha passato in rivista le truppe. Terminata la rivista, il Presidente del Consiglio si è recato a visitare alcune camerate della Caserma, la sala di convegno dei caporali e soldati, le scuderie, le cucine, ed ha voluto assaggiare il rancio che ha trovato ottimo.

Il Consiglio Provinciale di Firenze

plaudente al Governo Nazionale

FIRENZE, 11. — Il Consiglio Provinciale inaugurando la sessione ha confermato a suo presidente il senatore Pelli Fabroni e a vice presidente l'on. Saverio Ferrarini. Dopo un elevato discorso del sen. Pelli Fabroni, inneggiante al fecondo lavoro del governo nazionale, fra gli altri più entusiasti è stato approvato l'invio di telegrammi a S. M. il Re e a S. E. Mussolini.

L'on. Orlando non andrebbe più in Francia?

ROMA, 12. — La polemica sulle dimissioni dell'on. Orlando può dirsi finita. Infatti, nessun giornale ne parla. La notizia pubblicata stamane dal «Risorgimento», circa un presunto colloquio tra l'on. Orlando e il Re a San Rossore, viene smentita. Si dice pure che l'on. Orlando sarebbe ritornato a Roma per incontrarsi con un'alta personalità della politica governativa. Non si sa quanto vi possa essere di vero in questa voce. Va rilevato però che il «Mattino», accennando alle ragioni della mancata partenza dell'on. Orlando per la Francia, scriveva ieri:

«In qualche circolo politico si avanza l'ipotesi che l'ex Presidente del Consiglio possa essere stato trattenuto da qualche altra ragione più pressante. Si aggiunge anche, ma sinora nessuna conferma è venuta in proposito, che l'on. Orlando dovrebbe domani avere a Roma un colloquio con un'alta personalità politica».

L'ambasciatore de Martino a Roma

le trattative per i debiti con l'America

ROMA, 12. — A proposito del viaggio in Italia del R. Ambasciatore a Washington si apprende che la permanenza a Roma di S. E. De Martino sarà brevissima. Scopo anzitutto del viaggio dell'ambasciatore è quello di prendere contatto colle nostre sfere competenti governative circa la linea di condotta da seguire nelle prossime trattative italo-americane sul problema dei debiti. Per quanto la data dell'inizio di tali trattative non sia stata ancora fissata, è da ritenere che le trattative avranno probabilmente inizio subito dopo quelle francesi che avverranno nel prossimo settembre. Per le trattative sarà inviata a Washington una speciale commissione, la cui importanza, oltre che dalla materia che essa è chiamata a trattare, deriverà anche dalle cospicue personalità che di essa faranno parte.

Guarigione miracolosa

FIRENZE, 11. — Si ha da Aula che il 10 corr. giornata della VerGINE della Neve, in un tempio del Comune di Polenzano ebbe luogo la festa solenne con immenso concorso di popolo. Il giovanotto Sestino Ravaglio, che da gran tempo veniva portato da bruciori di graniti mercolati affetto da paralisi agli arti inferiori, dopo aver assistito alla funzione, camminò da solo e, fra la gioia dei presenti, fece ritorno a casa, camminando da sé per cinque chilometri.

Giornalista siciliano che si uccide

ROMA, 12. — Il «Giornale d'Italia» ha da Catania che si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore l'avvocato Michele Villareale, redattore del giornale «Unità» e «Mediterraneo». Pare che il suicidio debba attribuirsi ad una grave malattia dalla quale il Villareale sarebbe stato colpito ultimamente.

Briand a Londra

LONDRA, 12. — Chamberlain ha offerto questa sera un banchetto in onore di Briand. Vi hanno assistito gli ambasciatori di Francia, del Belgio, degli Stati Uniti.

Briand ricevuto da Re Giorgio

LONDRA, 12. — Re Giorgio ha invitato Briand al palazzo di Buckingham e lo ha intrattenuto a colloquio per oltre venti minuti. Poco dopo, il ministro degli esteri francese si recava al Foreign Office dove, eludendo l'attesa dei giornalisti e dei fotografi, entrava per una porta laterale. Immediatamente Briand era condotto nel gabinetto di Chamberlain e le conversazioni cominciarono subito tra i due ministri. L'ambasciatore di Francia e gli esperti che lo avevano accompagnato da Parigi, attendevano in una sala adigua, pronti ad accorrere, qualora fossero richiesti del loro consiglio.

La prima conversazione è durata soltanto un'ora e mezza, e la seconda, nel pomeriggio, non tre ore. Poco dopo veniva pubblicato un comunicato, in cui semplicemente è detto: «Briand e Chamberlain hanno iniziato le loro conversazioni stamane. Le riunioni e le conversazioni in modo soddisfacente e saranno riprese domani».

Dichiarazioni di Cailaux

Vogliamo agire da galantuomini

PARIGI, 11. — Il «Matin» segnala che Cailaux ha ricevuto ieri sera i rappresentanti della stampa Anglo-Americana di Parigi e ha loro esposto la situazione finanziaria della Francia. Trattando del problema dei debiti interallati il ministro delle Finanze ha dichiarato come nessuna decisione definitiva è stata ancora presa al riguardo del suo viaggio a Washington a Londra. Noi vogliamo anzitutto — ha concluso Cailaux — agire da galantuomini e non sarebbe agire da galantuomini assumere degli impegni che non ci sarebbe in seguito possibile cantenerne.

D'altra parte il «Daily Mail», edizione di Parigi riferisce che interrogato dai giornalisti anglo-americani riguardo a una moratoria, Cailaux ha risposto: «Noi chiederemo agli Stati Uniti le medesime facilitazioni di pagamento degli altri Stati. Cailaux ha indicato, terminando la conversazione, che la Campagna del Marocco è costata 200 milioni di franchi. La somma di 200 milioni di franchi sarà sufficiente per terminare le operazioni iniziate contro i Riffiani e visti gli interessi in gioco, questa somma deve essere considerata come insignificante».

Il congresso interalleato a Parigi

per l'aviazione civile

PARIGI, 12. — Si è riunita al Quay d'Orsay la conferenza interalleata, Belgio, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia e Romania. I delegati francesi sono Laurent Eyraud sottosegretario per l'aviazione e la Roche direttore degli affari politici al Quay d'Orsay. Il delegato della Gran Bretagna è il generale Seward Wrenchill maresciallo dell'aria e capo dell'aviazione civile; l'Italia era rappresentata dall'incarico degli affari comm. Sunmante e dal dot. Caccopardo. Raggiunto l'accordo su tutte le questioni in discussione la conferenza ha terminato oggi i suoi lavori. Il governo ha offerto un banchetto ai delegati e agli ospiti. Al termine di esso Eyraud ha pronunciato un'applaudito discorso cui ha risposto il rappresentante dell'Italia comm. Sunmante a nome dei delegati esteri.

Conflicti a Parigi

fra scioperanti e forza pubblica

PARIGI, 11. — Stamane al consueto comizio dei bancari scioperanti, si dirigenza del movimento non hanno potuto, contrariamente alle previsioni, fare lo sperato annuncio dell'inizio delle trattative per una composizione del conflitto. Nel pomeriggio sono avvenuti parecchi conflitti, senza gravità, fra gli agenti e molti gruppi di scioperanti che volevano andare a collegi rimasti negli uffici, a cessare il lavoro.

Gravi disordini

nello scoppio dei minatori inglesi

LONDRA, 12. — Lo sciopero nelle miniere di carbone di Ammanfort (paese di Galles) continua. Durante lo sciopero si sono avuti a deplorare gravi disordini. In una delle scorse notti un migliaio di scioperanti con le loro famiglie hanno iniziato una fitta sassaiola contro l'esigua forza che custodiva l'ingresso alle miniere. Il comandante della guardia rimase gravemente ferito e la polizia malgrado i rinforzi fu soverchiata dagli operai che resistero alle cariche e ai colpi di mazza degli agenti e continuarono a lanciare sassi appiccando il fuoco ad un fienile. La sommossa potette essere domata solo nelle prime ore del mattino quando giunsero numerose forze di polizia che rastrellarono tutte le strade vicine colpendo anche sfortunatamente persone innocenti andate là solo per curiosare. Non si conosce il numero dei feriti 17 dei quali e non pochi in condizioni gravi sono stati ricoverati all'ospedale.

Infortunio automobilistico

al presidente del Consiglio spagnolo

LISBONA, 11. — L'automobile del Presidente del Consiglio si è urtato col tram di città. Il signor Pereira Domingo, la signora e i bambini sono rimasti leggermente feriti. Il Consiglio dei Ministri è stato tenuto stamane in casa di Pereira.

Ciclone devastatore

Due villaggi distrutti

AMSTERDAM, 12. — Una tempesta accompagnata da un ciclone ha imperverato in una parte della provincia di Gueldre. I villaggi di Bercule e di Neeedo sono completamente distrutti. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. Numerosi danni sono stati causati ai villaggi di Vinam, Beemthoven, Odenzaal, Hingelo. Il centro del ciclone si trovava a Bercule dove quattro persone sono rimaste uccise e parecchie centinaia ferite. Non una casa è rimasta intatta. Dei 5000 abitanti, 2000 sono al riparo. Gli altri vivono alla meglio tra le rovine delle loro case. Il totale dei danni è valutato a più di 4 milioni di fiorini.

Altri dranni del maltempo

sulle coste francesi

PARIGI, 11. — Preceduto da una leggera scossa di terremoto e dall'improvviso oscurarsi del cielo, una specie di ciclone si è abbattuto all'alba sulla città di Pau, rovesciando ogni cosa al suo passaggio, spiantando alberi e scoperchiando tetti. Non si registrarono vittime.

A Parentis, da due giorni imperverosa un uragano di estrema violenza, accompagnato da piogge torrenziali e da grandine. A Tuiny, la vicina sono completamente devastate, i raccolti sono perduti. Gli alberi da frutto hanno molto sofferto e così pure gli orti.

Durante tutta la notte dal 10 al 11 agosto, un violentissimo temporale ha infuriato su tutta la costa del Mar Nero e del Mar Baltico. Da Amburgo a Lubeca si segnalano numerosi danni agli edifici e ai raccolti. La città di Unterschsen è stata devastata. Si deplorano un morto e una decina di feriti.

Le disgrazie a un passaggio a livello

VICENZA, 11. — Stamane, sulla linea Bassano-Vicenza, il treno numero 3453, proveniente da Bassano, investiva nei pressi di Gialadella, ad un passaggio a livello, una carretta sulla quale erano montati certi Carlo Lucielli e suo figlio Pietro di Magliana Veneta. Il colpo fu terribile. Il figlio è rimasto morto sul colpo, mentre il padre riportava gravi ferite. Il carretto venne sfasciato ed il cavallo rimase stritolato sotto le ruote della locomotiva.

AVVISO D'ASTA

In Fontanafredda, domenica 16 corrente mese ore 10, si procederà alla vendita all'incanto ed in massa delle merci e mobili di pertinenza del fallimento della Soc. Cooperativa di consumo di Fontanafredda. Per informazioni rivolgersi al Curatore del fallimento Marini rag. Leonardo, Corso Emanuele 42, Pordenone. Pordenone, 11 agosto 1925.

Comune di Rivolto

Concorso al posto di Segretario Comunale stipendio lire 9000. Indennità servizio attivo lire 500 oltre le indennità di caro-viveri. Documenti di rito entro il 20 agosto 1925. Il Sindaco: P. Moretti.

Dot. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle. Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi. CURA moderna ed analisi del sangue per lo SIFILIDE. DIATETICA ed ELETTROTERAPIA per le cure del REUMATISMO URETERALE URETRITE e COCCIDIA CRONICA. RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatosi. Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sale di posti e copiacca e riservate. Telef. 6-22. UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE.



È un Indiscibile ristoro Incipriarsi con le finissime VELLUTINE BERTELLI che si preparano in tutti i profumi e in tutte le gradazioni di tinta

FIERA M LIPSA
DI
RIUNIONE MASSIMA DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA INTERNAZ.
Esposizione e compra-vendita di qualsiasi prodotto con annessa
Fiera Edilizia e Tecnica
Macchine, apparecchi, materiali ed attrezzi d'ogni specie e per qualunque industria
14 Espositori 300.000 Compratori
Prossima manifestazione: dal 30 Agosto al 5 Settembre
Fiera Tecnica: dal 30 Agosto al 9 Settembre
Informaz. presso il Commis. TH. MOWIRNICKEL - ANILRHO, Via Fatebenefratelli, 7 - Telef. 700

BANCA COOPERATIVA UDINESE
Situazione al 30 Giugno 1925

Attività	Passività
Cassa L. 515.230,38	Depositi fiduciari L. 8.668.705,70
Camb. e Buoni del Tesoro " 8.939.797,55	Cassa di Prev. Impiegati " 69.436,50
Valori dell'Istituto " 1.381.731,62	Valori conto divid. " 25.006,20
Effetti per l'incasso " 580.170,55	Azienda per credito agrario " 400.745,80
Conti corr. garant. ed ant. " 1.079.585,44	Corrispondenti " 4.091.640,55
Corrispondenti " 1.353.075,61	Crediti per avalli " 1.031.884,00
Stabili e Mobili " 150.001,00	Depositi a gar. e cust. " 5.639.775,16
Debiti per avalli " 1.031.884,00	Capitale e riserve " 632.249,53
Valori di terzi a gar. e cust. " 5.639.775,16	Rendite e risconto " 559.720,35
Spese, int. pass. imp. tasse, " 337.972,48	Totale L. 21.119.163,79
Totale L. 21.119.163,79	Totale L. 21.119.163,79

Il Sindaco D. CELLA Il Presidente G. VENIER Il Direttore R. BETTINA

CITTA' di UDINE
Tradizionale Spettacolo Lirico sul PIAZZALE del CASTELLO

Questa sera 12 agosto, alle ore 20.45 precise, quinta rappresentazione dell'opera-ballo

CARMEN

Serata in onore della protagonista Signora

Giuseppina Zinetti

Domani, giovedì, quinta rappresentazione dell'opera-ballo

GIOCONDA

Treni speciali per tarvisio in partenza da Udine alle ore 1.55 del giorno 13 agosto e per Trieste in partenza alle ore 1.15 del giorno 14 agosto.

Ribassi ferroviari del 30 per cento su tutte le linee

GRANDIOSO SUCCESSO

